ARI: LACRIME E ROCK PER L'ADDIO A MARCO SANTONE "CIAO 'BENNY', IN CIELO SUONA CON JIMI HENDRIX"

31 Maggio 2014

ARI – "Sono sicuro che sei lassù con Hendrix e che state suonando insieme. Alza il volume, ora che lo puoi fare, così qualche nota arriverà anche quaggiù. Era facile volerti bene. Ciao Benny".

Con queste parole Piergustavo De Francesco ha voluto ricordare, dal pulpito della chiesa parrocchiale di Ari (Chieti) Marco Santone, per gli amici 'Benny', l'amico musicista che ha trovato assurdamente la morte nella notte tra giovedì e venerdì, cadendo da quattro metri d'altezza mentre tentava di scavalcare il cancello d'ingresso della palazzina in cui abitava, in via San Camillo de Lellis 198 a Chieti.

Stava rientrando a casa alle 2 di notte dopo una serata con gli amici, ma non aveva le chiavi e non voleva svegliare i genitori.

Si è così affidato al classico 'scavalvo', ma è scivolato ed è caduto.

Il funerale è stato celebrato ad Ari perché il padre Antonio Santone, conosciuto come Enio, è originario del paese del Chietino.

Santone ricopre da tempo la carica di presidente della sezione teatina dell'Unione italiana ciechi (Uic) e nel momento del dolore tantissimi soci Uic si sono stretti intorno a lui, facendosi largo a fatca in una chiesa strapiena che ha costretto anche molta gente a restare fuori con gli ombrelli aperti sotto una pioggia battente.

Marco era un chitarrista, suonava in un gruppo locale, la Stirelli Old Time Reunion Band, e, seppur in poco tempo, ha lasciato un segno profondo nella sua comunità, intervenuta in massa per l'estremo saluto. Sul palco la band lo presentava come "il maestro".

"Se fosse nato a New York – ha continuato l'amico dal pulpito – saresti stato un grande musicista rock, se fosse nato a Roma o a Milano un grande designer".

Al termine della messa, celebrata dal parroco di Ari don Domenico Marcucci, ha voluto prendere la parola anche il fratello Francesco. Commovente il suo ricordo del momento in cui Marco ha conseguito la laurea presso l'Accademia delle belle arti dell'Aquila.

"Era quasi impacciato nel suo vestito elegante. Ci siamo abbracciati, non lo facevamo spesso, ma quando capitava era sempre un abbraccio piano di sentimento".

In chiesa c'erano anche il comandante provinciale della Polstrada Fabio Santone, cugino del padre di Marco, l'assessore del Comune di Chieti Emilia De Matteo e, accompagnato dalla moglie, il neo consigliere regionale Mauro Febbo, in lacrime dopo il lungo abbraccio con la famiglia di Marco.

A portare ufficialmente le condoglianze del Comune di Ari alla famiglia Santone è arrivato anche l'appena eletto sindaco Marcello Salerno. *(ar.ia.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli